

DIRE OGGI

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE



A tutta Cassa

di Alfonso Raimo

ROMA - La riforma della pubblica amministrazione e l'integrazione tra scuola/università e imprese. Sono le due idee guida che Vittorio Colao consegna al governo, nella riunione degli stati generali che di fatto segna l'epilogo del suo lavoro. A villa Pamphili il premier Giuseppe Conte dà il via agli incontri con le parti sociali con oltre dieci sigle sindacali e in serata con province, regioni, comuni. Il momento del confronto senza trascurare le emergenze, come quella di garantire ulteriori ore di cassaintegrazione alle imprese che abbiano già esaurito il bacino post-covid. Un consiglio dei ministri ad hoc licenzierà il relativo decreto. «L'obiettivo del governo è garantire la cassa integrazione a tutti i lavoratori, per tutto il tempo che sarà necessario nella fase di debolezza dell'attività economica», assicura il premier ai sindacati, ai quali aggiunge che in pro-

spettiva il governo ha in cantiere inoltre la riforma e la semplificazione degli ammortizzatori sociali, la rimodulazione in chiave di politica attiva degli strumenti di sostegno, il rinnovo della disciplina della Naspi. Tra i nodi da sbrogliare, anche quello delle mancate entrate. Meno 5,5 miliardi tra tasse e contributi nei primi 4 mesi del 2020, certifica il Mef. La riorganizzazione dopo l'epidemia resta sempre il macrotema sullo sfondo. Il segretario del Pd Nicola Zingaretti invita a separare fisicamente i seggi elettorali delle regionali di settembre, previste per il 20-21, dalle scuole, che dovrebbero riaprire il 14. In questo modo non si interromperà il ciclo scolastico, ai primi giorni dalla partenza dopo la lunga pausa. Dal leader dem arriva un invito ad avere fiducia nel metodo del confronto voluto da Conte ma anche una sottolineatura sulla differenza tra questo momento e quello delle scelte.

EDITORIALE

Di Battista come Colao, parlano tanto ma nessuno se li fila

di Nico Perrone

ROMA - «Mi attaccano perché sono contro il conflitto di interessi... io vado dritto» urla Alessandro Di Battista, che dopo l'uscita di ieri in tv ha fatto il pieno... di critiche. Anche sui vari social, al fondo, arriva una sorta di 'vaffa' trasversale dai simpatizzanti del M5S filo-destra e filo-sinistra che non gli perdonano di aver preferito farsi i viaggi suoi, sparire in giro per il mondo, mentre gli altri sputavano sangue per tenere il M5S al Governo del Paese. «E oggi arriva fresco fresco e vuol comandare» dice un 'grillino', «spiega cosa dobbiamo fare, dà le pagelle... E va dritto, contro un muro». Troverà consensi? «Poca roba a livello parlamentare» spiega un altro pentastellato, mentre un Dem sottolinea: «Ma con Di Battista dove vanno? A casa? Non mi sembra che ci sia questa voglia». Ma si può consola-

re. Anche il supermanager Colao, che per mesi ha guidato la mega task force di esperti che doveva metter giù il programma per l'Italia futura, oggi agli Stati Generali non ha riscosso nemmeno un applauso, solo un formale ringraziamento da parte del Presidente del Consiglio. Ma come? Tutto quel malloppo e nessun chiarimento, qualche domanda? «Niente- risponde una persona presente agli Stati Generali che ha seguito l'intervento- ha parlato una mezz'oretta, nessuno ha chiesto niente, niente applausi, alla fine si è alzato ed è ripartito... per Londra». Il presidente del Consiglio, spiegano fonti Dem e del M5S, «oggi è più forte che mai». La campagna Dem: «Il Pd non è affatto preoccupato di un eventuale partito Conte, anzi, insieme si riuscirebbe a battere la destra di Salvini. Bisogna vedere se il M5S regge o salta in aria, chiaro che se ci sarà una

scissione questa potrebbe colpire il Governo... ma non penso che sia questa l'intenzione della stragrande maggioranza dei 'grillini', che vogliono durare fino alla fine». La campagna del M5S: «Il Pd, visto il sondaggio sul gradimento del presidente Conte, è avvisato, deve fare attenzione ai suoi giochetti. Perché se qualcuno pensa di sostituirlo con un esponente Dem, dovrà fare i conti col partito di Conte, e allora saranno guai, perché Conte a quel punto si prenderà il 35%». Sarà il premier a "prendere" la guida del M5S? Nessuno si sbilancia, il presidente del Consiglio ha molti nemici, anche dentro al Governo. Matteo Renzi, leader di Italia Viva, lo ha attaccato più volte, e nel M5S è voce comune che pure Di Maio lo vive come un ostacolo alla sua ripresa del comando. Finché tutti litigano Conte può star tranquillo, e quando "stai sereno" che ti fregano.



Non perderti

- **IL POST COVID "REGALA" INFLAZIONE NEGATIVA E FATTURATO DIMEZZATO** [p. 2]
- **GRILLINI DIVISI DAL RITORNO DI DIBBA: "SIETE IL MOVIMENTO 5 SEDIE"** [p. 2]
- **COVID-19, SILERI: DOPO RIAPERTURA NON SEMBRA ESSERCI SECONDA ONDATA** [p. 4]
- **CORONAVIRUS, A PECHINO CHIUSI 10 QUARTIERI: OCCHI PUNTATI SUI MERCATI** [p. 4]



ATTUALITÀ



Il post Covid "regala" inflazione negativa e fatturato dimezzato

di Maria Carmela Fiumanò

ROMA - Il Report Istat sul post-emergenza Coronavirus disegna un quadro drammatico per il sistema produttivo italiano. L'inflazione torna negativa ai livelli dell'ottobre 2016, con un'impennata però per i prezzi dei generi alimentari. Mentre per quasi la metà delle aziende il fatturato cala vorticosamente: il 50% in meno per 4 imprese su 10. Oltre la metà delle aziende prevede mancanza di liquidità e il 42,6% ha

già chiesto un nuovo debito bancario. La rilevazione, condotta a maggio, rivela che il 45% delle realtà produttive con oltre i 3 addetti ha dovuto sospendere le attività. Sospensioni soprattutto nelle imprese di costruzione e di servizi: rispettivamente il 58,9% e il 53,3% rispetto al 36% dell'industria e al 30,3% del commercio. A creare uno stop alle attività è anche il difficile adeguamento degli spazi lavorativi per le imprese più piccole: per il 14,4% è impossibile. Dal

punto di vista settoriale, l'adozione di questa misura risulta particolarmente difficoltosa nelle costruzioni, dove il 41,9% delle imprese ha provveduto all'adeguamento mentre il 29,4% afferma di non essere nella condizione di farlo. E mentre si registra un calo dei prezzi generalizzato (-0,2% su base mensile e base annua), aumenta il costo della spesa per i beni alimentari (frutta e verdura, in particolare), per la casa e la cura della persona.

ATTUALITÀ

Grillini divisi dal ritorno di Dibba: "Siete il Movimento 5 sedie"

di Alfonso Raimo

ROMA - Il ritorno di Dibba non convince. Nella base pentastellata la mossa del 'ritorno alle origini' non è stata accolta con entusiasmo. Nei commenti agli ultimi post di Alessandro Di Battista su facebook (in cui ribadisce la richiesta di un congresso-sfida a Conte e dice che lotterà perché si tenga) c'è lo spaccato di una situazione interna quanto più possibile frammentata. Sono pochi i dibbattistiani puri e duri, quelli come Salvatore Paternoster, che attendevano il suo ritorno: «Riprendi in

mano questo movimento che è allo sbando. Bisogna cacciare tutti questi personaggi che hanno usato il movimento per i propri scopi personali». Tanti invece quelli contrari, divisi a loro volta in due fazioni. Da una parte i 'contiani', che a Di Battista rimproverano l'assenza «nel momento in cui il governo prova a far uscire l'Italia dalla crisi». Scrive ad esempio Giuseppe Montesano: «Mi dispiace dirtelo, ma sembri un pugile suonato che barcolla sul ring. Con la testa sei rimasto all'opposizione, governare è ben altra cosa». E Antonio D'Arpino, sarcastico, rincara: «Sinceramente Ale se te fossi stato al posto di Di Maio non avremmo governato nemmeno il regno della Ciocciaria». E poi ci sono i delusi tout court, quelli che ormai dicono apertamente di non votare più M5s. Così Gianmarco Campanelli: «È inutile, il movimento 5 sedie non lo recuperi più! Troppo Pd, troppa sete di potere». E ancora, tra i commenti più cliccati, quello di Renato: «La scatoletta l'avete aperta gustata e mangiata».



ATTUALITÀ

Scuola, rivolta paritarie accolta dai parlamentari: 300 milioni subito

di Antonio Bravetti

ROMA - Trecento milioni subito alle scuole paritarie, perché altrimenti il 30% di esse rischia di non riaprire a settembre. Lo chiedono all'unisono i parlamentari di tutti gli schieramenti, il cui obiettivo è aumentare quanto previsto nel decreto rilancio: da 80 a 160 per milioni per nidi e materne e da 70 a 140 per primarie e secondarie. «Appoggeremo le iniziative parlamentari in questa direzione», assicura la viceministra dell'Istruzione Anna Ascani. Stefano Parisi di Ricostruire, promotore del seminario 'Più parità per le paritarie, più libertà per tutti' è soddisfatto e chiede di «ripensare il modello educativo, ancora fermo all'Ottocento». Tutti d'accordo nel chie-

dere più finanziamenti al governo: Pd, M5S, Italia Viva, Lega, Udc, Forza Italia, Fdi. Stefano Fassina di Leu parla di «emergenza» e invita tutti a «combattere affinché nessuna scuola paritaria sia costretta a chiudere. Sarebbe una perdita irrimediabile». Monia Alfieri, dell'associazione Il diritto di apprendere, avverte: «Al Sud non riaprire le scuole vorrebbe dire consegnare i ragazzi alle mafie». Maria Stella Gelmini (Fi) propone un incontro tra capigruppo per lavorare a un emendamento comune. Massimo Gandolfini, del Family day, annuncia: «Giovedì 18 alle 14.30 faremo un flash mob in piazza Montecitorio per incentivare tutte le formazioni politiche ad aiutare concretamente le famiglie».



INTERNAZIONALE



Senegal, referendum sulla statua Il governatore coloniale divide

di Brando Ricci

ROMA - Un referendum sulla rimozione di una statua di Leon Faidherbe, generale francese e governatore coloniale del Senegal: è la proposta di alcuni attivisti della seconda città del Paese, Saint-Louis, mentre il dibattito sui simboli del passato coloniale torna di attualità nel Senegal sulla scia della mobilitazione internazionale nata a seguito dell'uccisione di George Floyd negli Stati Uniti. Secondo il blogger Bamba Faye, la statua del generale andrebbe trasferita in un museo per far posto «a personalità che han-

no fatto molto per il Senegal». Si è unito a Faye anche il coordinatore del Forum civile di Saint-Louis, Mame Latyr Fall, che va anche oltre, proponendo un «referendum locale» per vagliare l'opinione dei cittadini rispetto alla possibilità di rimuovere la statua. Il dibattito è stato già rilanciato dalla politica, tanto che uno dei candidati alle prossime elezioni della città ha inserito la rimozione del monumento nel suo programma elettorale. Ma le voci contro la proposta non mancano: secondo il giornalista locale Elhadj Tall, «vi sono delle cose che non dovremmo toccare».

"È la lenta morte della democrazia" Condannata la reporter anti-Duterte



di Alessandra Fabbretti

ROMA - Maria Ressa, giornalista e fondatrice di Rappler, portale di informazione critico nei confronti del governo delle Filippine, è stata condannata per diffamazione e ora rischia fino a sei anni di reclusione. La reporter, insieme con il collega Reynaldo Santos Jr., è stata indagata nel 2012 per un'inchiesta che accusava di legami coi trafficanti di droga e di essersi uniti a un noto uomo d'affari locale. Contro i due giornalisti è scattata dunque l'accusa di "cyber-diffamazione", un reato previsto da una legge introdotta quattro mesi

dopo la pubblicazione dell'articolo. "Stiamo assistendo alla morte lenta e dolorosa della libertà di stampa ma soprattutto della democrazia nelle Filippine", ha commentato Ressa, che è stata rilasciata su cauzione ma potrebbe vedere la condanna confermata in appello. La giornalista ha sempre affermato che il procedimento sia motivato per ragioni politiche: Rappler infatti non ha mai fatto mistero della sua linea molto critica nei confronti del presidente Rodrigo Duterte, contro cui pesano varie accuse di attacchi ai media e alle voci contrarie nel Paese.

Covid-19, più informati ma con brio In Africa si mobilitano pure i comici

di A.F.

ROMA - In Africa sono tanti gli artisti che adattandosi ai cambiamenti imposti dalla pandemia, hanno realizzato contenuti a carattere umoristico a tema coronavirus. Cantanti, registi, attori, fumettisti, comici che vedendo il palcoscenico di colpo svuotarsi, hanno dovuto elaborare nuove forme di intrattenimento, ritrovandosi uniti nel tentativo di informare, rendendo questa fase più sopportabile al loro pubblico. Come il cantante senegalese Jaaw Ketchup, il cui video clip 'Corona' in cui ironizza sulle misure di distanziamento sociale, ha superato il milione di visualizzazioni. La comica e videomaker di 21 anni Maryam Apaokagi, che vanta migliaia di follower sui social, è stata persino contattata dal ministero della Salute per realizzare un video in cui, in modo divertente, veicola l'importanza delle norme igienico-sanitarie. Ambassadeur Agalawal -

questo il nome d'arte del comico ivoiriano - si è cimentato nella stessa operazione e sui social ha ottenuto una pioggia di like. Infine, c'è chi come il regista Mustapha Kanté ha dedicato una mini-serie all'epidemia. Titolo: "Il virus".



SANITÀ 1

Covid-19, Sileri: Seconda ondata dopo riapertura non sembra esserci



di Redazione

ROMA – «Torniamo finalmente a respirare, la situazione va meglio, basta controllare i dati di ogni settimana e si nota che le cose vanno bene. Anche la pressione clinica del coronavirus si è molto allentata». Quindi «la paura di una seconda ondata, dopo le riaperture, così come paventata settimane fa, al momento non sembrerebbe esserci». Lo ha detto il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, a Centocittà su Rai Radio1. «Anche se dovesse esserci una ripresa della diffusione virale», aggiunge, «noi siamo pronti, ma

in questo momento non vedo una seconda ondata» con gli stessi effetti «della prima ondata. Potrebbe esserci qualche focolaio come stiamo osservando». Sul vaccino e sulla ricerca internazionale a cui il nostro Paese sta partecipando assicurandosi anche 400mila dosi, Sileri aggiunge: «L'Italia come altri paesi Europei ha firmato per continuare ad aiutare questa ricerca. Credo che i tempi oggi siano prematuri per pensare a un vaccino disponibile dai primi di settembre, però è verosimile avere un vaccino prima di quello che si pensava. Magari a fine anno o inizio prossimo anno».

SANITÀ 2

Coronavirus, a Pechino chiusi 10 quartieri: occhi puntati sui mercati

di Redazione

ROMA – A Pechino, dieci zone residenziali sono state dichiarate zona rossa dopo che le autorità hanno individuato 36 nuovi casi di Covid-19 nelle ultime 24 ore. Il contagio si starebbe diffondendo dai mercati, in particolare da quello del pesce nel distretto di Fengtai, nel sud della capitale. In Cina i protocolli e i controlli sanitari sono stati rafforzati in tutti i mercati all'ingrosso della città, ma per precauzione a Pechino, oltre a quello di Fengtai, altri sei mercati sono stati chiusi. Come evidenziano fonti di stampa internazionali concordanti, il timore è che si possa diffondere un nuovo focolaio dell'epidemia a partire dalla vendita di animali vivi e pesce, come accaduto a Wuhan sette mesi fa. Un timore nutrito anche dalle istituzioni, come testimonierebbe il video diffuso su Twitter da un giornalista, Zhulin Zhang, che mostra funzionari sanitari in tuta bianca e casco anti-contagio intenti



ad eseguire dei test clinici su dei crostacei nel mercato di Changsa, nella provincia sud-orientale di Hunan. Secondo gli epidemiologi tuttavia, è improbabile che si verifichi un'epidemia della portata di quella iniziata a Wuhan a fine dicembre. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) intanto informa che ad oggi nel mondo sono stati superati i sette milioni e mezzo di contagi, mentre le persone decedute con coronavirus sono oltre 430.000.

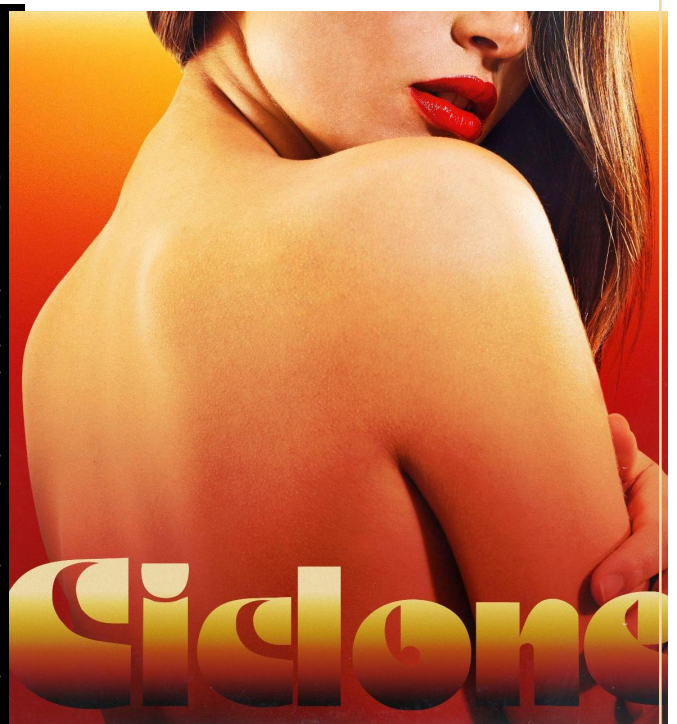
MUSICA

Takagi & Ketra annunciano *Ciclone*
Il nuovo singolo per l'estate 2020

di Giusy Mercadante

ROMA - Il duo Takagi & Ketra è pronto a lanciare il suo tormentone per l'estate 2020. Uscirà il 19 giugno 'Ciclone'. Un brano dai sapori internazionali, che vede tre collaborazioni speciali. La prima è Elodie. La cantante, fresca del successo del suo ultimo singolo 'Guaranà', sta conquistando un posto di spicco tra le artiste pop-urban più apprezzate del nostro Paese e non poteva non essere lei la prima voce scelta dai due producer. Takagi & Ketra le affiancano Mariah, rivelazione mondiale della scena raggaeton, trap e rnb. Alla cantante no-

strana e all'artista classe 1999 si aggiungono i maestri del pop gitano: i Gipsy Kings. Decadi, generazioni e influenze sono a confronto nel nuovo sound alchemico dei produttori, che contano oltre 100 dischi di platino tra singoli e produzioni, oltre 200 milioni di stream e più di 550 milioni di visualizzazioni sul canale YouTube. In 'Ciclone' troveremo la tradizione italiana portata con disinvoltura da Elodie, la rumba flamenca dei leggendari Gipsy Kings, Nicolás Reyes e Tonino Baliardo, e la generazione Z del latin pop rappresentata da Mariah. Il singolo è in pre-save e pre-order da oggi.





FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



Nel Lazio 160 positivi al Covid-19 dopo 108mila test sierologici

di Marco Tribuzi

ROMA - Centosessanta positivi asintomatici al Covid-19 sono stati finora scoperti nel Lazio grazie all'indagine epidemiologica di sieroprevalenza disposta dalla Regione, di cui è stata presentata oggi la prima parte nel corso di una conferenza stampa con il governatore. La circolazione del virus nella nostra regione è

del 3 per cento. «Questi dati così bassi di positività al test significano che avremo tra il 96 e il 98% di cittadini del Lazio che resta vulnerabile al Coronavirus- ha commentato Zingaretti- Dunque riprendiamo la vita ma con le dovute accortezze perché non è il sole o il lasciarci alle spalle il periodo più brutto che può farci dire che la crisi è scongiurata». Intanto, nelle ultime 24 ore si sono registrati tre positivi in tutto il Lazio di cui due riferibili al cluster del San Raffaele e uno su Roma. L'attività che ha riguardato lo stabile di via Pecile a Roma, nel quartiere Garbatella, per la Regione è da considerarsi chiusa.

Riaprono i centri estivi a Roma, nel I Municipio sono 44

di Emiliano Pretto

ROMA - I primi centri estivi di Roma sono aperti e funzionanti da questa mattina. Sono stati inaugurati nel I Municipio e il taglio del nastro è avvenuto all'asilo nido "Il Maggiolino" alla presenza del viceministro e sottosegretario all'Istruzione, Anna Ascani, e del presidente del I Municipio,

Sabrina Alfonsi. Ad essere aperti, nello specifico, sono 44 centri di cui 16 centri estivi per l'infanzia, 14 centri estivi elementari, 8 centri estivi nidi e 6 centri estivi ludoteche e poli multiculturali. In totale il I Municipio mette a disposizione 1.600 posti di cui 100 gratuiti per bambini segnalati dai servizi sociali. «Finalmente restituiamo ai nostri bambini il loro diritto alla socialità», ha commentato Ascani. «Una grande conquista per i bambini che riacquistano socialità e il loro tempo ma anche per le famiglie perché si può cominciare a ritornare a una vita normale», ha aggiunto Alfonsi.

LAZIO



LAZIO



Roma, già 18mila prenotazioni per mostra su Alberto Sordi

di E.P.

ROMA - A tre mesi dal 16 settembre, data della sua inaugurazione, sono già 18.000 le prenotazioni arrivate per visitare la mostra dedicata ad Alberto Sordi, pensata in occasione dei 100 anni dalla sua nascita, nella storica villa a Caracalla dove l'attore ha vissuto per cinquant'anni. L'evento è stato presentato og-

gi in Campidoglio in una cerimonia alla quale hanno partecipato, oltre alla sindaca Virginia Raggi, gli attori e registi Carlo Verdone, Christian De Sica, Massimo Ghini ed Edoardo Gero, e gli ex sindaci di Roma, Walter Veltroni e Francesco Rutelli. La mostra, secondo il presidente della Fondazione Sordi, Alessandro Nicosia, sarà «un unicum per conoscere un Sordi segreto attraverso i mille oggetti conservati, gli ambienti e i costumi che abbiamo recuperato». «Sordi è stato un personaggio gigantesco- ha commentato subito dopo Verdone- un rivoluzionario che ha capovolto le regole dell'Accademia di arte drammatica».

A Napoli infermieri in protesta: ci diano diritti, abbiamo responsabilità

di Elisa Manacorda

NAPOLI - «Siamo qui, in contemporanea con oltre 30 piazze d'Italia, per dire basta. Siamo stanchi, siamo delusi. C'è una presa di coscienza da parte di tutti gli infermieri di far valere i nostri diritti». Lo spiega Tiziana Piscitelli, infermiera del Cto di Napoli, durante una protesta in piazza Plebiscito. Le ri-

chiede del Movimento nazionale infermieri sono «di uscire dal comparto, superare il vincolo di esclusività, agevolare le mobilità, equiparare i diritti dei lavoratori di enti pubblici con quelli degli enti privati e riconoscere anche le competenze specialistiche. Siamo qui per farci sentire da tutta Italia con una manifestazione che parte dal basso». Alle 10:30 gli infermieri hanno lasciato volare i palloncini rossi che avevano in mano per ricordare tutti i colleghi che sono morti a causa dell'epidemia Covid-19.

CAMPANIA





FLASH DALLE REGIONI

Reggio, latitante arrestato in Romania per maltrattamenti e schiavitù

di Mario Vetere

REGGIO CALABRIA - Un cittadino rumeno è stato arrestato nel suo Paese d'origine dal servizio d'investigazioni criminali rumeno. Era ricercato in Italia per riduzione in schiavitù, maltrattamenti e ricettazione. Decisive sono state le indagini della stazione carabinieri di San Luca (Reggio Calabria), che hanno por-

tato all'emissione di un mandato d'arresto europeo. I militari della Stazione di San Luca, in particolare, sono riusciti a localizzare l'uomo a Reteag Bistrida Nasau, in Romania, al termine di un'attività di indagine, svolta anche con la collaborazione della polizia rumena. L'uomo si era reso irreperibile fin dal 2014, quando la Procura di Reggio Calabria aveva emesso nei suoi confronti un ordine di esecuzione per la carcerazione, unificando una serie di pene concorrenti per un totale di un 6 anni, 3 mesi e 10 giorni da espiare.

CALABRIA



MARCHE



A Pesaro Ascanio Celestini a teatro, è il primo spettacolo post Covid

di Luca Fabbri

PESARO - A Pesaro il primo spettacolo teatrale post Coronavirus. Ascanio Celestini con 'Radio clandestina' è entrato in scena un minuto dopo la mezzanotte al teatro Sperimentale, rimodulato e riorganizzato, con una capienza massima di 100 posti invece degli abituali 500, nel rispetto dei protocolli di

sicurezza. Una sorta di ripartenza per la stagione teatrale italiana dopo il lockdown che terminava alle 24 del 14 giugno. «Strano vedere un teatro così organizzato- fa sapere il sindaco, Matteo Ricci-. Nessuno di noi avrebbe mai pensato di trovarsi in una situazione del genere, dopo mesi drammatici. Abbiamo voluto dare subito un grande segnale di rinascita. Grazie ad Ascanio per avere accettato l'invito e per l'opportunità che dà alla città». E dal canto suo Celestini sottolinea: «Per me è indispensabile essere in teatro perché è come tornare a casa, è l'unica cosa che so fare nella vita. Io vivo qui».

Autostrade, code e incidenti: Genova ancora paralizzata dal traffico

di Simone D'Ambrosio

GENOVA - Ennesima giornata di passione per chi deve muoversi lungo le autostrade liguri, in particolare all'interno del nodo genovese. A complicare la situazione, già critica a causa dei numerosi restringimenti e scambi di carreggiata per il piano di messa in sicurezza delle gallerie, si sono aggiunti due incidenti

che hanno coinvolto altrettanti mezzi pesanti. Il più grave si è verificato attorno alle 12 nel tratto a carreggiata unica tra Genova Pegli e Genova Pra': traffico bloccato, circa otto chilometri di coda per direzione, e Aspi costretta a chiudere la tratta per un paio d'ore, con ripercussioni sulla viabilità ordinaria. Intanto, oggi alle 18 è prevista una videoconferenza tra Regione Liguria e Mit, a cui parteciperanno anche Aspi, Anas e Rfi. La Liguria vuole rivedere il piano dei lavori nelle gallerie, dando una gerarchia agli interventi e garantendo la mobilità in sicurezza in regione.

LIGURIA



EMILIA ROMAGNA



Acqua, boom lavaggio mani contro Covid-19? Bologna pensa a sconti

di Maurizio Papa

BOLOGNA - Scontare le bollette dell'acqua, visto che negli ultimi mesi i consumi sono aumentati a causa del continuo lavaggio delle mani richiesto per contenere il Covid-19: a Bologna il dossier è aperto. L'idea è del M5S, con un ordine del giorno presentato da Marco Piazza che fa breccia nella Giunta del Comu-

ne: l'assessore al Bilancio, Davide Conte, infatti apre al tema e si impegna a parlarne con Atersir. Con lo scoppio dell'epidemia l'acqua è diventato «di fatto un presidio medico chirurgico, nel senso che l'igiene e primo fra tutti il lavaggio frequente delle mani era esplicitamente indicato dalle linee guida per il contrasto al contagio», sottolinea Piazza in commissione. Di conseguenza, «l'aumento dei consumi è una realtà» e quindi, per il M5S, è il caso di ridurre le tariffe: ad esempio si potrebbe utilizzare «il consumo medio o comunque prevedere uno sgravio in bolletta», afferma Piazza. «Ben venga fare una riflessione sulla riduzione delle tariffe», risponde Conte.



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo sportellodocenti@diregiovani.it.



Oltre alla pagina Facebook
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi
sportellostudenti@diregiovani.it

per i docenti
sportellodocenti@diregiovani.it

per i genitori
esperti@diregiovani.it



Numero di telefono:
+39 3334118790
(solo Whatsapp e sms)

SCUOLA

DIRE GIOVANI.IT



Presidente Vo' Euganeo: "Inaugurazione anno da noi riconoscimento comunità"

di Marco Marchese

ROMA - «Siamo estremamente orgogliosi per la comunità di Vo', che ha dato una grande prova di resilienza agli occhi di tutto il Paese ed ha dimostrato di saper sperimentare delle soluzioni efficaci. I nostri concittadini hanno mostrato inoltre un forte senso dello Stato, avendo resistito con coraggio alle due settimane di zona rossa, fino ad arrivare alla situazione attuale con zero positivi». Sono le parole di Alfonso D'Ambrosio, dirigente scolastico dell'Ic "Lozzo Atestino" di Vo' Euganeo, che - contattato da diregiovani.it - commenta la scelta del Presi-

dente della Repubblica Sergio Mattarella di inaugurare a settembre l'anno scolastico proprio nella cittadina veneta, per trasmettere un forte segnale di vicinanza agli studenti del comune padovano che fu il primo focolaio della pandemia nella regione. Una «notizia inaspettata» di cui il dirigente è venuto a conoscenza solo quando è stato contattato dal ministero dell'Istruzione: «per noi è un grandissimo onore avere il Presidente della Repubblica per l'inaugurazione dell'anno scolastico e un ringraziamento sentitissimo va anche alla nostra ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina».

AIFI Lombardia premia la prevenzione anche a distanza

di Martina Mazzeo

ROMA - La pandemia non ha fermato il progetto di AIFI Lombardia, "La schiena va a scuola. Prime regole per rispettarla". Anzi, il programma di prevenzione per il benessere della schiena, rivolto alle prime classi di scuola secondaria di primo grado lombarde, è arrivato a compimento, per il quinto anno consecutivo. L'associazione italiana fisioterapisti ha chiamato a raccolta i suoi volontari e le scuole aderenti per un incontro di restituzione che ha sostituito l'annuale evento di premiazione. Come ha spiegato Alberto Culot, referente del progetto per AIFI, infatti, «anziché nominare un vincitore, quest'anno abbiamo voluto donare un kit sportivo a tutte le classi che hanno partecipato sin da settembre e premiare, dunque, l'ottima risposta dei ragazzi, nonostante le difficoltà del periodo». Dieci istituti comprensivi, 38 classi, 7 fisioterapisti professionisti. Questi i numeri di un impegno corale che, in quest'ultima edizione, ha consegnato con forza un chiaro messaggio alle scuole: conosciamo il movimento, studiamo com'è fatta la nostra schiena, impariamo a muoverci per muoverci meglio.

Catania, maturandi liceo Galilei: "Atto finale di 5 anni di studio"

di Graziella Guglielmino

ROMA - «Sembra un film tutto quello che è successo. Da un giorno all'altro ci siamo ritrovati catapultati in una realtà

che mai avremmo potuto immaginare. Ci sono stati tolti i mesi più belli, la complicità tra noi compagni, prepararci insieme per gli esami, festeggiare l'ultimo gior-

no di scuola, ma con l'emergenza sanitaria da affrontare, è stato inevitabile». A raccontarlo a diregiovani.it è Roberto Farone maturando del liceo scientifico "Galilei" di Catania, che si appresta ad affrontare la maturità 2020. «Abbiamo vissuto l'ultimo giorno di scuola senza rendercene conto - aggiunge il suo compagno di classe Marco Accetta - non abbiamo potuto realizzare che non ci saremmo più visti a scuola e questo mi ha spiazzato». Tuttavia, per Roberto e Marco, le lezioni online sono state l'opportunità di continuare a prepararsi per la maturità: «Il lavoro dei docenti è stato importante - dice Roberto - mi sento abbastanza preparato anche sullo studio svolto durante il Covid-19. Per me l'esame di maturità è un premio. È l'atto finale di cinque anni di studio».



DIRE GIOVANI .IT

di Chiara Adinolfi

ROMA - «Avrei dovuto sentire suonare la campanella e invece ho soltanto premuto "esc" sulla tastiera del computer», scrive Giulia su Twitter. Pochi e semplici gesti: "Leave meeting", oppure "abbandona la conversazione", magari dopo un arrivederci finale. È così che si è chiuso l'anno scolastico 2019/2020. Un ultimo giorno senza abbracci, senza i classici "gavettoni" e senza l'emozione, per i maturandi, dell'ultima campanella. Sui social, nel primo pomeriggio, proprio nell'ora in cui fiumi di studenti si riversavano nelle strade e nelle piazze per festeggiare, l'hashtag **#ultimo-giornodiscuola** balza ai primi posti della classifica di Twitter. È lì infatti che gli studenti si sono ritrovati, virtualmente, per gioire insieme o ricordare con amarezza la mancanza di quei banchi prima così odiati. Qualcuno disinstalla le applicazioni usate per la didattica a distanza e si dice finalmente libero da compiti e lezioni online. Ma la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze non riesce ad essere felice per questo ultimo giorno di scuola ritenuto «il più triste di sempre». Per Sara «concludere così 5 anni, anche se a tratti infernali, un po' fa male», e anche per Alessia questo giorno «non doveva essere così. Non poter sentire le classi urlare al suono della campanella finale, con farina e coriandoli ovunque». Un'altra studentessa scrive su Twitter: «Da quando ho 5 anni ho sempre pensato all'ultimo giorno di scuola come qualcosa di memorabile, e invece è stato solo un click e 5 anni di superiori si sono chiusi come nulla fosse», mentre un altro utente scrive «mi sono persa l'anno migliore della mia vita». Per Martina è stato **«un ultimo giorno passato con il magone e rimpianti, invece che con la gioia e la liberazione»**. Un altro utente scrive: «Oggi finisco la terza media e questi tre anni per me sono stati bellissimi. La cosa che fa più male è che è tutto finito con un semplice click. Nessun abbraccio. Nes-



Scuola, l'ultimo giorno in un click Sui social lo sfogo dei ragazzi

suna festa», mentre per Elena vedere il suo professore triste in video è stato «un colpo al cuore». Sui social compare anche qualche docente che ringrazia i ragazzi per la pazienza, e qualche maestra che si rammarica per non poter salutare i suoi bambini prima dell'estate. Ma sono soprattutto i ragazzi a sfogarsi e immaginare anche nuove forme di festeggiamento. Come chi ha deciso comunque di ritrovarsi davanti scuola a cantare *Notte prima degli esami* ma a distanza di sicurezza (e con mascherine), o chi ha scelto di organizzare delle aule all'aperto per salutare gli alunni più piccoli. In tanti, però, hanno deciso di non festeggiare. «Oggi ultimo giorno di scuola? – scrivono sui social - No, l'ultimo giorno è stato il 4 marzo».



Donne

La direttrice sanitaria dell'IFO: Farmaci a casa per i più fragili, crowdfunding sostenuto dalla Dire

di Michela Coluzzi

ROMA - Sistemi di teleconsulto e di telemedicina, linee telefoniche dedicate ai pazienti oncologici nonché il progetto di consegna a domicilio di farmaci oncologici e biosimilari. Queste sono le iniziative promosse dall'IFO Istituti Regina Elena e San Gallicano Irccs di Roma grazie alla campagna di crowdfunding "La forza dei più fragili", promossa dall'unità di crisi e dalla direzione strategica dell'IFO e sostenuta dall'agenzia *Dire*. «Abbiamo capito che era importante far conoscere e sostenere le attività espletate dall'unità di crisi ed è per questo che è nata l'idea della donazione. Si può donare attraverso un bonifico bancario o accedendo sulla piattaforma dedicata Gofundme. Partiamo dalla convinzione che l'organizzazione e lo sviluppo tecnologi-



co sono gli elementi che agguistono velocità alle risposte di cura che a volte non sono così rapide», così Branka Vujovic, direttrice sanitaria dell'Istituto, intervistata dalla *Dire*, ha raccontato il lavoro avviato con energia dal nosocomio romano dal lockdown ad oggi e ha spiegato anche ciò

che dovrà essere mantenuto nel futuro. Ha lanciato infine un monito a coloro che pensano che il Covid sia scomparso: «Il nostro messaggio è di non abbassare la guardia e proseguire ad avvalersi perciò della telemedicina dove possibile. In tal senso ripeto ci stiamo preparando».

Family Act, Elena Bonetti: Assegno universale sia attivo da gennaio 2021

di A.R.

ROMA - L'assegno universale per i figli previsto dal Family Act, il pacchetto di misure a sostegno della famiglia varato dal Consiglio dei Ministri l'11 giugno, dovrà essere «concreto e fruibile il prima possibile, ci auguriamo già dai primi mesi del prossimo anno». Dà un'idea concreta dei tempi la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, intervenuta stamattina su Radiouno Rai su quella che vuole essere «una riforma integrata che ha senso nella sua progettualità» ribadendo l'impegno a rende-

re attivo l'assegno da gennaio 2021 e auspicando una convergenza delle opposizioni. L'assegno universale mensile per ogni figlio fino ai 18 anni e senza limiti di età per figli con disabilità, su cui oggi è partito il voto in Commissione alla Camera, è solo

uno degli strumenti messi in campo dal Governo per il riordino delle politiche per la famiglia. Previsti anche: un sostegno a spese educative e scolastiche; la riforma dei congedi parentali (quelli di paternità obbligatori per almeno 10 giorni); incentivi al lavoro femminile; misure che favoriscano l'autonomia finanziaria degli under 35. Si tratta di «un grande investimento sulle famiglie e sul futuro del nostro Paese», per il ministro dell'Economia Gualtieri, ma non mancano le critiche delle opposizioni, con la senatrice Udc, Paola Binetti, che parla di «mossa elettorale» e dell'urgenza di misure che andavano comprese «nel decreto rilancio».

IL FAMILY ACT IN 5 PUNTI:

- 1. ASSEGNO**
universale mensile per ogni figlio fino all'età adulta. Senza limiti di età per i figli con disabilità.
- 2. SOSTEGNO**
alle spese educative e scolastiche delle famiglie, anche per le attività sportive e culturali.
- 3. RIFORMA**
dei congedi parentali: estensione a tutte le categorie professionali, congedi di paternità obbligatori e strutturali.
- 4. INCENTIVI**
al lavoro femminile, dalle detrazioni per i servizi di cura alla promozione del lavoro flessibile.
- 5. PROTAGONISMO**
dei giovani under 35, promozione della loro autonomia finanziaria con sostegno per le spese universitarie e per l'affitto della prima casa.

Elena Bonetti

Giovani, nuova YA Wave: Contro violenza donne partire dai social

di Annalisa Ramundo

ROMA - «Credo che per le persone della nostra età sia importantissimo stare attente a ciò che ci succede intorno. E visto che la violenza domestica contro le donne è parte di un problema molto più grande, è essenziale essere consapevoli di cosa significa e di cosa poter fare a livello individuale e collettivo. Se non saremo noi i primi a combattere per il cambiamento questo cambiamento non avverrà di certo da solo». È determinata Ginevra Candidi nel rivolgere il suo appello ai giovani e alle giovani per sensibilizzarli sul tema del contrasto alla violenza maschile contro le donne, la sua missione per i prossimi due anni da Youth Ambassador per la campagna europea "Step Up!", realizzata in Italia da D.i.Re-Donne in Rete contro la Violenza. Scelta dalla rete europea dei centri antiviolenza Wave-Women Against Violence Europe, Ginevra, romana di 24 anni, laureata triennale in Scienze Politiche oggi studentessa di Marketing, a pochi giorni dalla sua nomina ha già le idee chiare su come affronterà il tema coi suoi coetanei: «La violenza contro le donne non si limita a una singola fattispecie o a un singolo evento, è molto più endemica e sistemica - sottolinea - Quello che secondo me è importante per veicolare il messaggio - dice - è trovare un modo di comunicare che sia comprensibile e coinvolgente per i giovani». A partire dai social, fondamentali per far scattare in loro una curiosità che li faccia «arrivare poi a un luogo fisico dove possano comunicare, imparare o scambiarsi opinioni».

di Silvia Mari e Annalisa Ramundo